

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		Eur/Usd	
22802	0,75	3413	0,54	5251	0,54	9688	0,24	12312	0,78	7074	0,44	24742	0,53	6889	0,35	2716	0,13	21295	0,57	63,3	2,0	1,2258	-0,61

MACROECONOMIA

In **Gran Bretagna** il **tasso di inflazione** si è attestato a febbraio al 2,7% su base annua, in calo rispetto al 3% precedente e sotto le attese degli analisti che avevano previsto un rallentamento più contenuto a 2,8%. Su base mensile, quindi nei confronti di gennaio, l'indice dei prezzi al consumo ha segnato un +0,4% contro il +0,5% atteso dal mercato. Nel mese di febbraio l'indice che misura **l'andamento dei prezzi delle abitazioni nel Regno Unito** ha segnato un incremento del 4,9% annuo. Il dato precedente aveva segnato un +5% e gli analisti avevano stimato un +5,1%.

A marzo, la **fiducia degli investitori in Germania**, misurata dall'indice Zew, si è attestata in forte calo a 5,1 pts dai 17,8 pts di febbraio. Deluse le attese del mercato ferme a 13,1 pts.

Nel quarto trimestre 2017 continua **l'incremento congiunturale dell'occupazione in Italia**, anche se il ritmo di crescita risulta in rallentamento. L'occupazione segna un aumento tendenziale pari a 279.000 unità, a fronte della diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-247.000) e degli inattivi (-118.000).

In chiusura dei mercati europei lo spread **Btp/Bund 10y** è a 131,7 pts, con il rendimento del decennale italiano al 1,899%.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il cambio **Eur/Usd** quota 1,2258 mentre il petrolio **Wti** è in calo a USD63,3 al barile.

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking
UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

ITALIA

A2a (EUR1,47; -1,41%): ha chiuso l'esercizio 2017 con ricavi per EUR 5,91 mld, in aumento di 817 mln rispetto allo scorso anno (+16,0%), e un utile netto di 293 mln (232 mln nel 2016 restated). All'assemblea sarà proposta la distribuzione di un dividendo di EUR 0,0578 per azione, in crescita del 17,5% rispetto all'esercizio precedente.

Astaldi (EUR2,29; +2,05%): è risultata prima classificata nell'ambito della gara indetta da Varsavia per l'aggiudicazione dei lavori per l'estensione della linea 2 della metropolitana della città polacca. Il valore delle opere da realizzare è pari a oltre EUR 310 mln, di cui il 50% in quota Astaldi, leader di un raggruppamento di imprese che vede anche la società turca Gülermak. Con questo nuovo progetto, diventano tre i lotti della metropolitana di Varsavia affidati ad Astaldi.

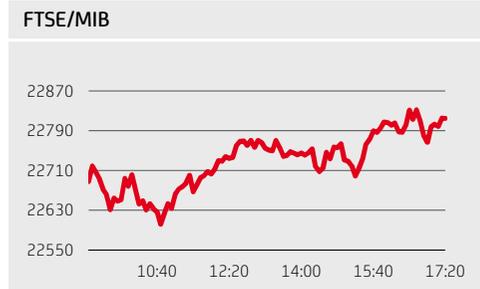
ESTERO

Facebook (USD165,30; -4,21%): Alex Stamos, responsabile della sicurezza delle informazioni di Facebook, ha annunciato che lascerà il gruppo entro agosto. Stamos crede che sia importante rendere pubblici più dati sulle interferenze russe nel periodo precedente alle elezioni presidenziali americane del 2016. Inoltre ha proposto una serie di cambiamenti nella gestione delle informazioni personali degli utenti. Ma la sua posizione non è stata accolta all'interno, scrive il New York Times, così che parte delle sue responsabilità sono state assegnate ad altri manager già dallo scorso dicembre.

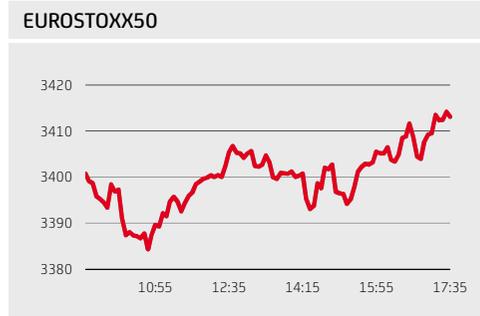
Glencore (GBX369,97; +0,19%): acquista la partecipazione di Rio Tinto pari all'82% nella miniera di carbone di Hail Creek e il 71,2% nel giacimento di carbone di Valeria per un totale di USD 1,7 mld. Il rimanente 18% di Hail Creek è in possesso di Nippon Steel Australia, Marubeni Coal e Sumisho Coal Development, che hanno tutte il diritto di cedere la propria parte a Glencore, per ulteriori USD 340 mln. Nel 2017, i profitti percepiti da Rio Tinto da Hail Creek sono stati pari a 357 mln. L'operazione dovrebbe essere completata nella seconda metà del 2018.

Oracle (USD47,06; -9,41%): ha annunciato di aver chiuso il terzo trimestre fiscale con un rosso di USD 4,02 mld, contro i +2,24 mld dello scorso anno. Al netto delle componenti straordinarie, il risultato netto si è attestato a 83 centesimi, +11 cent rispetto alle stime. Indicazioni sotto le stime invece quelle arrivate dal fatturato, salito da 9,21 a 9,77 mld, contro un consenso di 9,8 mld, e dall'outlook sull'andamento del giro d'affari della divisione cloud, visto in aumento del 19-23%. Il dato era stimato sopra quota 27%.

Volkswagen (EUR161,36; +1,14%): la magistratura tedesca ha avviato una nuova inchiesta per presunta manipolazione del mercato da parte di Volkswagen, nell'ambito dello scandalo sulle emissioni. Le autorità di Braunschweig hanno perquisito 13 uffici nella sede di Volkswagen all'inizio di marzo, raccogliendo documenti e file che saranno esaminati nelle prossime settimane. Le autorità hanno spiegato di stare effettuando dei controlli relativi a una nota pubblicata da Volkswagen il 9 dicembre 2015, sospettando che il contenuto non sia corretto e che si possa quindi trattare di manipolazione del mercato.



Piazza Affari chiude la seduta di oggi in rialzo. Il Ftse Mib guadagna lo 0,75% circa. In cima al listino **Fca** guadagna oltre il 2%. In rialzo anche **Tenaris, Stm, Ferragamo, Moncler ed Eni**. In calo invece **Recordati, Telecom Italia, A2a, CNH Industrial e Snam**.



Le Borse europee chiudono la seduta di oggi in **territorio positivo**, con l'**Eurostoxx50** che guadagna lo 0,5% circa. Guida i rialzi **Munich RE**. In rialzo anche **Airbus, Allianz, Louis Vuitton e Nokia**. Controtendenza **Telefonica, Deutsche Telekom, Sanofi, Orange e Iberdrola**.